

Rischio radon: Regione Lombardia lancia il monitoraggio. Coinvolti dodici comuni del Varesotto

Pubblicato: Giovedì 12 Settembre 2024



Scade il prossimo 30 settembre il termine per aderire al monitoraggio di regione Lombardia sulla presenza del gas naturale Radon.

Il **radon è un gas radioattivo naturale, è inodore e incolore** e, per questa ragione, la sua presenza non può essere identificata se non attraverso **strumenti che ne misurano la radioattività**. L'esposizione al radon negli ambienti di vita e lavoro **aumenta il rischio di contrarre un tumore al polmone**, in modo proporzionale alla concentrazione di radon e al tempo di esposizione. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il radon è la seconda causa di tumore polmonare, dopo il fumo di sigaretta e, per i non fumatori, è la prima causa.

La Lombardia, per le caratteristiche geologiche del territorio, è considerata un'area potenzialmente a rischio per la presenza di radon.

Regione ha indicato le zone lombarde dove è maggiore l'allerta. In provincia di Varese i comuni sono: Arsago Seprio, Besnate, Busto Arsizio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Castellanza, Cavarina con Premezzo, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo.

La concentrazione del gas è in genere bassa all'aperto, dal momento che il radon si disperde nell'aria, ma può **raggiungere livelli elevati in ambienti chiusi**, in particolare nei piani bassi delle

abitazioni, quelli più vicini al terreno.

La misurazione della concentrazione di gas radon all'interno dell'abitazione è l'unico modo con cui è possibile valutare il rischio associato alla sua esposizione.

La Lombardia, negli anni, ha realizzato, sul territorio regionale, diverse campagne di mappatura e monitoraggio analitico in collaborazione con ARPA e i Dipartimenti di Prevenzione delle ATS, al fine di conoscere la distribuzione del radon nella Regione.

Con la **Campagna 2024/2025 per il monitoraggio del gas radon in Lombardia**, i cittadini che vivono in uno dei Comuni oggetto della nuova indagine territoriale e possiedono un piano terra normalmente abitato, possono contribuire alle attività di mappatura e monitoraggio dei livelli di gas radon indoor.

Compilando **il questionario al seguente [link](#), sino al 30 settembre 2024**, è possibile manifestare la propria volontà di aderire alla Campagna monitoraggio radon 2024/2025 e **conoscere il livello di radon presente all'interno della propria abitazione**.

I rischi legati al radon: all'Università dell'Insubria convegno su dati e legislazione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it